



Unione Europea



Ministero dell'istruzione e del merito



Regione Sicilia



LICEO STATALE MARTIN LUTHER KING

SCIENTIFICO – SCIENTIFICO opzione scienze applicate – SCIENTIFICO curvatura biomedica - SCIENZE UMANE
SCIENZE UMANE opzione economico-sociale – ARTISTICO audiovisivo-multimediale - LINGUISTICO

Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA
Prot. 0003629 del 15/05/2023
IV (Entrata)

CLASSE V I

LICEO ARTISTICO

Indirizzo AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 DPR 323/98)
A.S. 2022-2023

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale
- 2.2 Area metodologica
- 2.3 Area logico-argomentativa
- 2.4 Area linguistica e comunicativa
- 2.5 Area storico umanistica
- 2.6 Area scientifica, matematica e tecnologica
- 2.7 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

3. PROFILO DEL LICEO ARTISTICO

- 3.1 Indirizzo audiovisivo e multimediale
- 3.2 Profilo in uscita del liceo artistico (dal PTOF)
- 3.3 Quadro orario liceo artistico

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

- 4.1 Composizione della Classe
- 4.2 Composizione del consiglio di classe
- 4.3 Continuità docenti
- 4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 5.1 Profilo della classe
- 5.2 Finalità
- 5.3 Conoscenze
- 5.4 Competenze e Capacità
- 5.5 Competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale
- 5.6 Metodologie e strategie didattiche
- 5.7 Attività di recupero e potenziamento

6. OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

- 6.1 Conoscenze
- 6.2 Competenze
- 6.3 Capacità
- 6.4 Educazione civica
- 6.5 CLIL: attività e modalità insegnamento
- 6.6 Scheda Informativa: CLIL STORIA

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. EX ASL)

- 7.1 Attività nel triennio
- 7.2 Schede PCTO prospetto ore svolte per singolo studente a.s. 2020-2021 classe III –
ALLEGATO 02a
(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)
- 7.3 Schede PCTO prospetto ore svolte per singolo studente a.s. 2021-2022 classe IV –
ALLEGATO 02b
(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)
- 7.4 Scheda riepilogativa PCTO (ex ASL) – Triennio
- 7.5 Attività di PCTO di alunni che hanno seguito un percorso diverso
- 7.6 Schede PCTO prospetto ore svolte per singolo studente con percorso diverso –
ALLEGATO 02c
(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

7.7 Scheda riepilogativa PCTO alunni che hanno seguito un percorso diverso

8. ATTIVITÀ/PROGETTI/ORIENTAMENTO

8.1 Tabelle attività/progetti/orientamento

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

10. ELEMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

10.1 Prima prova scritta

10.2 Prova simulata della prima prova di italiano

10.3 Griglie per la correzione della prima prova di italiano

10.4 Seconda prova scritta

10.5 Prova simulata della seconda prova scritta

10.6 Nota materiali utili per lo svolgimento della seconda prova scritta

10.7 Applicativi CLOUD e NAS per archivio e materiali condivisi

10.8 Colloquio

10.9 Scheda di valutazione del colloquio

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

11.1 Criteri e strumenti di valutazione

11.2 Criteri di ammissione agli ESAMI di STATO

11.3 Criteri attribuzione crediti

11.4 Attribuzione credito scolastico – TABELLE-

12. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: STUDENTESSE E STUDENTI – ALLEGATO 1

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

13. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE – ALLEGATO 3

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

a Lingua e letteratura italiana

b Lingua straniera: inglese

c Storia

d Filosofia

e Matematica

f Fisica

g Storia dell'arte

h Scienze motorie e sportive

i Religione cattolica o attività alternative

l Laboratorio audiovisivo e multimediale

m Discipline audiovisive e multimediali

n Educazione civica

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio, nel quale si inserisce l'Istituto, si caratterizza dal punto di vista economico per un sistema produttivo, basato principalmente sull'agricoltura, sull'artigianato e sull'edilizia, la cui attività è affidata a piccole e medie imprese artigiane, sparse sia nel tessuto urbano della città che nell'area di sviluppo industriale. Il territorio è incluso all'interno di un'area a vocazione turistica, le cui risorse, tuttavia, non sono ad oggi interamente esplorate e sfruttate.

Purtroppo bisogna evidenziare, altresì, che sono presenti problematiche connesse al disagio sociale. In tale contesto la scuola è consapevole della responsabilità di fornire un'istruzione e un'educazione di qualità e quell'ampia gamma di competenze necessarie per poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri, di istruire, di educare e formare il futuro "lavoratore, cittadino, persona (autonoma e responsabile)" in maniera permanente e di garantire a tutti gli studenti il successo formativo.

Il Liceo Statale "M.L. King" opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "M.L. King", da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza vari indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Scienze umane, Scienze umane opzione economico-sociale, Linguistico, Artistico indirizzo audiovisivo multimediale. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica.

L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare "UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ" attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione

alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “Indicazioni nazionali per il curriculum”, che si concretizzano nella mission dell’istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. Gran parte degli studenti proviene dalla città di Favara e, negli ultimi anni, diventa sempre più crescente la presenza di studenti pendolari dai centri vicini: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche e artistiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali a conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

2.2 AREA METODOLOGICA

Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:

- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l'intero arco della vita (Long Life Learning)

- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2.3 AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

2.4 AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:

- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortografia e gli aspetti prosodici)
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze
- comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

2.5 AREA STORICO UMANISTICA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarla e conservarla
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea

- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

2.6 AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.7 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell' individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. PROFILO DEL LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro de patrimonio artistico e architettonico.

3.1 INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

3.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO ARTISTICO (dal PTOF)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva; dovrà pertanto conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi della composizione e di conoscere le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Dovrà pertanto essere capace di analizzare la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo. Dovrà in conclusione essere capace di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dall'eventuale sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla postproduzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

3.3 QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA *	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO***	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA o attività alternative	33	33	33	33	33
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			198	198	264
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI			198	198	198
TOTALE ORE	1122	1122	1155	1155	1155

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Composizione della Classe:

studentesse e studenti non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719. **ALLEGATO 1.**

4.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pullara Nadia
LINGUA STRANIERA: INGLESE	Vaccaro Maria Antonella
STORIA	Raneri Benedetto
FILOSOFIA	Raneri Benedetto
MATEMATICA	Terrasi Michael
FISICA	Terrasi Michael
STORIA DELL'ARTE	Micciché Vincenzo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Russello Loredana
RELIGIONE CATTOLICA o attività alternative	Damanti Marco
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	Mangione Valentina
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	Mangione Valentina
EDUCAZIONE CIVICA	Liotta Antonino

4.3 CONTINUITÀ DOCENTI

<u>Disciplina</u>	3^a CLASSE	4^a CLASSE	5^a CLASSE
Lingua e Letteratura Italiana	Montanti Rosa Lucia	Montanti Rosa Lucia	Pullara Nadia
Lingua straniera: Inglese	Vaccaro Maria Antonella	Di Bartolo Zuccarello Rosanna	Vaccaro Maria Antonella
Storia	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto
Filosofia	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto
Matematica	Terrasi Michael	Terrasi Michael	Terrasi Michael
Fisica	Terrasi Michael	Terrasi Michael	Terrasi Michael
Storia dell'arte	Micciché Vincenzo	Micciché Vincenzo	Micciché Vincenzo
Scienze motorie e sportive	Russello Loredana	Russello Loredana	Russello Loredana
Religione cattolica	Damanti Marco	Damanti Marco	Damanti Marco
Laboratorio audiovisivo multimediale	Mangione Valentina	Mangione Valentina	Mangione Valentina
Discipline audiovisive multimediali	Mangione Valentina	Mangione Valentina	Mangione Valentina
Educazione civica	Forte Salvatore	Raneri Benedetto	Liotta Antonino

4.4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documentazione relativi a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati.

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Profilo della classe

La classe è composta attualmente da 26 alunni, 19 femmine e 7 maschi, di cui un caso DSA. Negli anni la classe ha intrapreso un percorso di maturazione sia dal punto di vista personale che scolastico, attraverso la graduale acquisizione di un senso di responsabilità di fronte ai propri compiti e la necessaria elaborazione di un metodo di studio efficace, percorso che ha consentito di colmare in parte lacune pregresse e ha favorito la graduale assimilazione e lo sviluppo di una certa capacità di rielaborazione dei contenuti.

Il profilo della classe risulta, in realtà, piuttosto variegato: alcuni alunni hanno ottime capacità, altri incontrano difficoltà, soprattutto in alcune discipline, che però cercano di superare impegnandosi al massimo delle loro possibilità. C'è, poi, anche chi ha una maggiore propensione per un campo di interesse specifico, in cui indirizza quasi esclusivamente il suo impegno. Un discreto gruppo di alunni ha partecipato con attenzione, si è impegnato in modo adeguato. Altri, invece, riscontrano difficoltà in alcune discipline per la mancanza di attenzione e di studio efficace e approfondito.

In relazione al profitto, va, quindi, evidenziato che l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate raggiunte ma a livelli differenti. Risulta evidente, infatti, lo scarto tra chi sa muoversi con discreta elasticità su percorsi culturali diversi utilizzando linguaggi specifici con sufficiente padronanza in modo autonomo e con proprietà di linguaggio informazioni e concetti. Alcuni allievi si sono distinti soprattutto per quel che riguarda le attività dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è, comunque risultato, in generale, piuttosto rispettoso ed educato. La socializzazione all'interno della classe è stata ottima, e in particolare hanno tutti dimostrato grande empatia e collaborazione alla realizzazione del progetto di inclusione. Gli alunni hanno saputo dar vita ad un clima di reciproca collaborazione che favorisce il coinvolgimento di molti e il recupero di quanti necessitano di aiuto.

5.2 Finalità

Il Consiglio della classe V I, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi.
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

5.3 Conoscenze

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti obiettivi conoscitivi:

- Conoscenza delle più rilevanti espressioni del pensiero umano attraverso l'acquisizione dei contenuti disciplinari, in una prospettiva in cui siano parimenti valorizzate discipline umanistiche e scientifiche.
- Acquisizione di contenuti a carattere pluridisciplinare che rendano possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse.
- Conoscenza dei linguaggi specifici e delle strutture categoriali propri delle diverse discipline.
- Acquisizione di metodologie conoscitive e strumenti concettuali per una lettura critica del presente e dell'offerta culturale da esso proveniente.
- Acquisizione di conoscenze che permettano di superare la prospettiva tendente a ridurre il valore dell'impresa scientifica alla sola applicazione tecnologica.
- Maturazione di una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme del sapere.

5.4 Competenze e Capacità

Nel corso del triennio il consiglio di classe si è proposto di promuovere negli alunni lo sviluppo delle seguenti competenze e capacità:

- Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa.
- Saper applicare conoscenze e concetti acquisiti nell'analisi di situazioni nuove o nella risoluzione di problemi.
- Saper organizzare autonomamente i contenuti appresi operando sintesi complete e organiche.
- Saper riconoscere e utilizzare strategie argomentative e procedure logiche.
- Sapersi esprimere in maniera corretta, scegliendo registri adeguati al contesto e utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline.
- Saper integrare conoscenze di diversa provenienza, riconoscendone analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi anche di differenti ambiti conoscitivi.
- Essere in grado di pensare per modelli diversi, individuando alternative possibili.
- Essere in grado di problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità.
- Essere in grado di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Essere in grado di sviluppare eventuali percorsi pluridisciplinari.
- Essere in grado di usare le lingue straniere in varie situazioni.

5.5 Competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- Coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- Tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- Utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

5.6 Metodologie e strategie didattiche

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico e si è fatto continuo riferimento al metodo della ricerca scientifica.

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate, oltre alla lezione frontale, le seguenti strategie:

- Lavoro di gruppo, che ha abituato l'allievo alla socializzazione e alla collaborazione;
- Lavoro di ricerca, inteso soprattutto come acquisizione progressiva di un adeguato metodo di studio;
- Dialogo e discussione guidata per consentire ai ragazzi di arricchire il lessico e di abituarsi ad ascoltare gli altri, confrontandosi, quindi con l'altrui pensiero, riuscendo, se necessario, a modificare il proprio.

5.7 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale – relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico
- Prove di accertamento per gli alunni in difficoltà

I singoli docenti, all'occorrenza, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, è stato stabilito a seconda delle carenze ed è servito ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite P.T.O.F.

6. OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

6.1 CONOSCENZE:

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

6.2 COMPETENZE:

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

6.3 CAPACITÀ:

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

6.4 EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali. Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dal coordinatore del progetto, Prof. Antonino Liotta, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico-educativo.

6.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Per l'anno scolastico 2022/2023 è stato attuato l'insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, di alcuni moduli del programma di STORIA. Il docente titolare dell'insegnamento, non essendo in possesso del titolo specifico, è stato coadiuvato dal docente titolare dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese, con interventi, attività e lezioni in compresenza.

6.6 Scheda Informativa: CLIL STORIA

Classe: V sez. I

Prof. Benedetto Raneri e Prof.ssa Maria Antonella Vaccaro

CONOSCENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Sufficiente padronanza degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei contesti storici trattati.
--	--

Interdisciplinary themes	<ul style="list-style-type: none"> - The suffragettes - The first world war: causes and consequences
ABILITA'	Uso sufficientemente appropriato della terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario studiato
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale e partecipata ➤ Peer tutoring
CRITERI DI VALUTAZIONE	I criteri di valutazione che saranno adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di valutazione sono: l'impegno profuso nello studio, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Slides in PPT e fotocopie fornite dai docenti

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. EX ASL)

7.1 Attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M.L.King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio-relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

Formazione degli studenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:

- la sicurezza;
- norme di primo soccorso;
- orientamento nel mondo del lavoro;
- l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.

Fase operativa:

- Momenti teorici in aula
- Attività lavorative presso Aziende o Enti

I settori di interesse in cui la attuale classe V I ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Vengono di seguito illustrati i percorsi PCTO svolti durante il triennio.

Nell'Anno scolastico corrente non sono state svolte ore di PCTO, in quanto la classe ha raggiunto il tetto massimo di ore da svolgere destinate alle competenze trasversali, si evidenzia pertanto la condizione di recupero e frequenza del PCTO per l'anno 2022/2023 per l'alunno "omissis".

Si fornisce, di seguito, in dettaglio, l'attività di PCTO svolta a 3°, 4° e 5° anno.

7.2 SCHEDE PCTO PROSPETTO ORE SVOLTE PER SINGOLO STUDENTE A.S. 2020-2021 CLASSE III – ALLEGATO 02a

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

CLASSE III – A.S. 2020-2021	
TITOLO: Big Data: una ricchezza invisibile	
Enti e soggetti coinvolti	FARM CULTURAL PARK
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Valentina Mangione
Tutor Aziendale	Dott.ssa Florinda Saieva
Riferimento temporale del progetto	Marzo – Maggio _ 2021 30 ore
Descrizione	Big Data: una ricchezza invisibile" è un progetto pensato per gli alunni di questo Istituto, ed ha avuto lo scopo di permettere agli alunni di fare un'analisi delle valutazioni che Farm Cultural Park ha ricevuto dal 2016 ad oggi al fine di conoscere l'andamento negli anni sia dal punto di vista delle criticità che dei punti di forza al fine migliorare i servizi e le opportunità di crescita per l'associazione stessa e quindi per il territorio.
Attività svolte	Analizzare le recensioni dell'organizzazione culturale più importante della città, al fine di migliorare i servizi interni, ma anche il contesto in cui essa si inserisce, sviluppando una serie di questionari da poter somministrare ad un pubblico locale quanto più vasto possibile.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente; - apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo; - acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.
Valutazione/Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale. L'attività si è conclusa con la mappatura ed elaborazione dei dati dei bisogni e delle risorse della gente legati alla città e al territorio, ambiente in cui Farm Cultural Park si insedia.

CLASSE III – A.S. 2020-2021	
TITOLO: Impara l'arte...e usala!	
Enti e soggetti coinvolti	NABA, Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta – sedi di Milano e Roma
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Valentina Mangione
Tutor Aziendale	Prof. Angelo Sarleti

Riferimento temporale del progetto	19 Novembre 2020 2 ore
Descrizione	<p>Partendo dall'idea che la trasversalità è un momento fondamentale nella costruzione di una professione, e che ogni lavoro ha più possibilità di manifestarsi nel suo svolgersi, l'incontro formativo si è concentrato sul concetto stesso di creatività come contributo alle più svariate carrier, guardando, prima di tutto, a quelle professioni che la NABA con i suoi dipartimenti offre.</p> <p>I formatori hanno, inoltre, mostrato come lo sconfinare anche in quei territori apparentemente lontani dall'arte o dalla creatività sia quanto mai costruttivo.</p>
Attività svolte	<p>L'attività di orientamento è stata svolta in modalità a distanza attraverso la piattaforma ZOOM ed è stata diretta dal tutor esterno, Prof. Angelo Sarleti, appartenente all'Accademia delle Belle Arti NABA, il quale ha diviso in due momenti l'incontro: la prima ora è stata dedicata all'attività di orientamento vera e propria durante la quale sono stati mostrati i diversi dipartimenti, la seconda ora dedicata all'attività di whorkshop.</p> <p>Attraverso lo sviluppo del whorkshop e di un'attività partecipata di collaborazione fra alunni e tutor si è cercato di mostrare come per esempio la differenza che passa tra un'idea realizzata da un bravo professionista, una di un grande maestro ed un'altra pensata da un "artista".</p> <p>Il tutto è stato fatto attraverso la condivisione di una presentazione attraverso l'utilizzo di slide nelle quali sono stati mostrati alcuni riferimenti in merito ad opere d'arte contemporanee ed il loro valore simbolico e comunicativo.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Sa agire e valutare il percorso da intraprendere in funzione del fondamentale principio di trasversalità tra diverse discipline artistiche; • Sa riconoscere l'importanza della collaborazione tra diverse figure professionali specializzate nel settore artistico e non.
Valutazione/Riflessione sull'esperienza	<p>L'attività è stata svolta a distanza servendosi della piattaforma ZOOM con la proiezione di slide e momenti di interazione con gli studenti.</p>

CLASSE III – A.S. 2020-2021	
TITOLO: NABA EVENTS	
Enti e soggetti coinvolti	NABA, Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta – sedi di Milano e Roma
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Valentina Mangione
Tutor Aziendale	
Riferimento temporale del progetto	Novembre 2020 / Maggio 2021 30 ore
Descrizione	<p>La piattaforma NABAEvents ha offerto un programma mensile di formazione che ha introdotto e/o potenziato alcune competenze metodologiche culturali e pratiche legate al mondo del progetto.</p> <p>Nell’arco di questi mesi si sono susseguiti eventi live quotidiani (webinar, workshop e presentazioni dell'offerta formative) ideati da NABA, per permettere ai partecipanti di scoprire i trienni in: Graphic Design e Art Direction, Design, Fashion Design, Media Design e Arti Multimediali, Creative Technologies, Scenografia, Pittura e Arti Visive.</p>
Attività svolte	L'attività di orientamento è stata svolta in modalità a distanza attraverso giornate di formazione con diversi webinar diretti da professionisti e professori di ciascun dipartimento (Graphic Design e Art Direction, Design, Fashion Design, Media Design e Arti Multimediali, Creative Technologies, Scenografia, Pittura e Arti Visive.) di cui il NABA è composto.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende l’importanza di operare in un team di esperti, ciascuno con le proprie competenze; • Comprende l’importanza di coltivare l’abilità della creatività; • Comprende cosa vuol dire essere progettista e come poterlo fare guardando alle sfide e alle richieste di domani; • Sa discernere il ruolo del progettista che lavora in gruppo e soprattutto qual è il suo fondamentale compito in quello che viene definito come un processo creativo; • Comprende le caratteristiche e il ruolo che uno sceneggiatore ha all’interno di un progetto; • Comprende il peso che ha la comunicazione nella presentazione di un prodotto al pubblico;
Valutazione/Riflessione sull’esperienza	L’ attività è stata svolta a distanza con la proiezione di slide, progetti multimediali, video e immagini.

CLASSE III - A.S. 2020/2021	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del progetto	A.S. 2020-2021 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. Concetti di rischio, danno e prevenzione. Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d'emergenza. Nozioni di Pronto Soccorso. Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

7.3 SCHEDE PCTO PROSPETTO ORE SVOLTE PER SINGOLO STUDENTE A.S. 2021-2022 CLASSE IV – ALLEGATO 02b

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

CLASSE IV – A.S. 2021-2022	
TITOLO: Educazione imprenditoriale	
Enti e soggetti coinvolti	FARM CULTURAL PARK
Riferimento temporale del progetto	Febbraio / Maggio_2022 30 ore
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Valentina Mangione
Tutor Aziendale	Dott.ssa Florinda Saieva
Descrizione	<p>Educazione Imprenditoriale è il progetto svolto in collaborazione con la FARM di Favara per l'Educazione Civica e il PCTO, nato per far conoscere agli studenti delle superiori sia la realtà aziendale con le varie tipologie di imprese, sia il mondo delle nuove imprese, ossia le industrie creative, da oltre un decennio al centro di un acceso dibattito in ambito scientifico e politico.</p> <p>Il tutto anche in un'ottica di orientamento universitario e lavorativo, per scoprire quali sono le nuove figure professionali emergenti legate al mondo dell'impresa.</p>
Attività svolte	<p>L'intervento progettuale è stato così articolato:</p> <p>Una prima fase di conoscenza e di presentazione e discussione sulla metodologia da intraprendere, seguita una analisi di contesto attraverso l'utilizzo di un Community Canvas;</p> <p>Analisi delle diverse forme di impresa e delle loro diverse forme giuridiche;</p> <p>Realizzare la Mission della propria organizzazione;</p> <p>Generare gli elementi di sostenibilità economica;</p> <p>Attivare la propria community nella co-creazione di valore;</p> <p>Implementare l'innovazione digitale integrandola nel modello di business;</p> <p>Incontri con gli esperti e visite di due diverse tipologie di impresa.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - potenziare la creatività giovanile come momento di partecipazione e di potenziale sviluppo di nuove realtà imprenditoriali; - sviluppare l'autoimprenditorialità; - promuovere, attraverso un processo di simulazione aziendale, l'applicazione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla integrazione tra gli aspetti cognitivi ed applicativi; - favorire la motivazione alla partecipazione affinché i giovani diventino protagonisti attivi del processo di apprendimento; - sviluppare attitudini alla cooperazione e al lavoro di gruppo; - abituare gli studenti alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi; - favorire l'acquisizione di competenze, partendo da problemi concreti e contestualizzati; - sviluppare tecniche di comunicazione, in modo che gli alunni acquisiscano la capacità di porsi adeguatamente nei rapporti interpersonali; - promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole (cittadinanza attiva).
Valutazione/Riflessione sull'esperienza	<p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale. Il progetto ha utilizzato una metodologia didattica esperienziale che ha previsto principalmente attività di gruppo svolte in aula o sul territorio, mettendo a disposizione dei partecipanti del materiale multimediale dedicato.</p>

7.4 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO (ex ASL) – Triennio

Classe V sez. I - Indirizzo di studio LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Anno	Nome progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
III	Big Data: una ricchezza invisibile	FARM CULTURAL PARK	30
	Impara l'arte...e usala!	ACCADEMIA NABA	2
	NABA EVENTS	ACCADEMIA NABA	30
	SICUREZZA	Liceo Statale M. L. King	12
IV	Educazione imprenditoriale	FARM CULTURAL PARK	30
TOTALE ORE			104

7.5 ATTIVITA' DI PCTO DI ALUNNI CHE HANNO SEGUITO UN PERCORSO DIVERSO

L'alunno "omissis" è arrivato nella nostra scuola nell'A.S. 2021-2022, proveniente da altra scuola, dove ha frequentato dal 1° al 3° anno di Liceo, all'arrivo presso il nostro istituto era privo di documentazione che attestasse la partecipazione a percorsi di PCTO, quindi nell'immediato si è provveduto ad inserire il discente nei percorsi in programmazione nell'istituto.

L'alunno ha frequentato assieme alla classe di appartenenza le attività che si sono svolte durante il quarto anno di corso e durante il V anno è stato aggregato ad altre classi:

- A.S. 2021-2022, Percorso Sicurezza di 12 ore, dal 01/09/2021 al 30/06/2022.
- A.S. 2021-2022, Percorso Educazione Imprenditoriale, dal 01/09/2021 al 30/06/2022 – assieme alla classe di appartenenza.
- A.S. 2022-2023, Percorso Pensare con le immagini, dal 01/09/2022 al 30/06/2023

7.6 SCHEDE PCTO PROSPETTO ORE SVOLTE PER SINGOLO ALUNNO CON PERCORSO DIVERSO – ALLEGATO 02c

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

CLASSE IV - A.S. 2021/2022	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del progetto	A.S. 2021-2022 - 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. Concetti di rischio, danno e prevenzione. Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d'emergenza. Nozioni di Pronto Soccorso. Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE V – A.S. 2022-2023	
TITOLO: Pensare con le immagini	
Enti e soggetti coinvolti	Acc.BB.AA.
Referente del progetto/tutor scolastico	Valentina Mangione
Tutor Aziendale	Michele Speciale Vanessa Gallo Roberta Palazzo
Descrizione	Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • la presentazione del settore multimediale e le opportunità lavorative nel mondo di oggi • presentazione tecniche multimediali • laboratorio multimediale
Attività svolte	il percorso è strutturato in: <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione in presenza 2. Incontri con l'esperto 3. Workshop laboratoriali
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorata la conoscenza sulla figura del grafico • Migliorata la conoscenza del settore audiovisivo e multimediale • Migliorata la capacità delle tecniche multimediali • Migliorate le soft skills e le competenze di cittadinanza attiva e globale quali pensiero critico, pensiero sistemico, collaborazione e auto-consapevolezza
Valutazione/Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale. L'attività si è conclusa con la realizzazione di un elaborato grafico multimediale da parte degli studenti.

7.7 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO ALUNNI CHE HANNO SEGUITO UN PERCORSO DIVERSO

Anno	Nome progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
IV	Sicurezza	Liceo Statale M. L. King	12
IV	Educazione imprenditoriale	FARM CULTURAL PARK	30
V	Pensare con le immagini	Accademia BB. AA. Di Agrigento	30
TOTALE ORE			72
NOTA: L'alunno "omissis" ha svolto tutte le ore negli anni IV e V perché proveniente da un altro istituto e non ha documentazione di attività P.C.T.O. di anni precedenti, la Dirigenza ha provveduto in maniera tempestiva ad inserire il discente nei corsi sopra citati.			

8. ATTIVITÀ/PROGETTI/ORIENTAMENTO

La classe ha seguito attività/progetti/orientamento come di seguito elencato nelle apposite tabelle.

8.1 Tabelle attività/progetti/orientamento



Attestazione attività PTOF

Si attesta che la classe V I durante l'A.S. 2022/2023

Ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- 1) Partecipazione alla Celebrazione del 4 novembre Giornata dell'unità Nazionale e delle Forze Armate , organizzata dalla Prefettura di Agrigento a Piazza Cavour, 4 novembre 2022 Favara;**
- 2) Partecipazione all'attività di commemorazione del Centenario della Marcia su Roma , organizzato da ANPI e Fondazione C.Marrone PRESSO L'I.C. Guarino di Favara;**
- 3) Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, partecipazione al Convegno "E il modo ancor m'offende" con la dott.ssa Elenia Manno magistrato, 25 novembre 2022 Liceo M.L.King;**
- 4) Progetto "Andiamo al Cinema" : Visione dei Film "Le Bocche Inutili" e "La Stranezza",cinema Concordia di Agrigento (28 novembre 2022 e 25 gennaio 2023);**
- 5) Attività formativa "Legalità e lotta alla Mafia": incontro con il dottor Roberto Ciona Dirigente della DIA , 3 dicembre 2022 Liceo M.L.King;**
- 6) Progetto "Palketto Stage" teatro in lingua inglese, visione dello spettacolo teatrale "Animal Farm" di G.Orwell, 14 dicembre 2022 Catania;**
- 7) Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e degli organi in collaborazione con AIDO E ADS, 11 MARZO 2023 AULA "Calogero Marrone" del Liceo M.L.King;**
- 8) Progetto "Mettilo KO " partecipazione a webinar sulla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori alla mammella e dei corretti stili di vita, 28 marzo 2023 (incontri on line) ;**
- 9) Progetto "Incontro con l'autore": Enzo Randazzo "Scrivere mi è sempre piaciuto" 20 dicembre 2022;**
- 10) Visione del Docufilm sui migranti dal titolo "Solo di passaggio" e incontro con la regista dell'opera, Souad Alwaidi, 15 marzo 2023 Liceo M.L.King;**
- 11) Partecipazione al Convegno organizzato da Lions Club International Valle dei Templi "Disinformazione e devianze sul web nell'era del Mteaverso" con il prof. Francesco Pira sociologo e docente universitario, 27 aprile 2023 Liceo ML.King;**
- 12) Settimana della Legalità: incontro con Michele Barbera autore del libro "Nessuno deve tacere" e il dottor Ignazio De Francisci già Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Bologna, 6 maggio Liceo M.L.King;**

- 13) Progetto “Pirrera Nostra” percorsi teorici , letterari e pratici per la riscoperta della memoria delle miniere nel nostro territorio (attività che si è svolta in diversi momenti dell’anno scolastico);
- 14) Progetto “Andiamo a Teatro”, visione degli spettacoli teatrali al Teatro Pirandello di Agrigento (attività che si è svolta durante tutto l’anno scolastico);
- 15) Attività di Orientamento Universitario : XX Ed. di Orienta Sicilia; Welcome Day Unipa presso Polo Universitario di Agrigento; Università per stranieri di Siena, Toniolo University (Pegaso, S.Raffaele e post diploma) ;
- 16) Attività di PCTO “Inclusione e pari opportunità” con Centro Antiviolenza Gloria (marzo 2023);

Favara, lì 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mirella Vella

(Firma autografa sost. a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del d. lgs 39/93)

~ 1 ~



A.S. 2022/2023

Attestazione attività PTOF

Si attesta che tutte le classi quinte del Liceo Martin Luther King di Favara, in data 9 maggio 2023, hanno preso parte alla Marcia “Studenti in cammino per la Legalità” da Piano San Gregorio al Tempio della Concordia, in occasione del Trentennale della visita di San Giovanni Paolo II ad Agrigento, organizzata dall’Arcidiocesi di Agrigento. L’Attività si contestualizza nell’ambito della “Settimana della Legalità”.

Favara, li 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mirella Vella

(Firma autografa sost. a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del d. lgs 39/93)

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Titolo	Discipline coinvolte	Contenuti	Strategie per l'attuazione
la Patria ed altri ideali	tutte	Argomenti propedeutici individuati da ogni docente ed inseriti nella programmazione disciplinare.	<i>Compiti di realtà, esposizioni guidate, presentazioni e lavori multimediali, mappe concettuali, discussioni in assetto gruppale</i>
l'evoluzione della figura della donna	tutte		
uomo e natura	tutte		
il progresso	tutte		
la memoria	tutte		
linguaggio e comunicazione	tutte		
potere e cultura	tutte		

10. ELEMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nel corrente A.S. 2022-2023 torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2022/2023, è disciplinato dall'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta: Discipline audiovisive e multimediali per il Liceo Artistico a indirizzo Audiovisivo Multimediale (LI07);
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

10.1 PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

10.2 PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano è stata fatta in data 10 maggio 2023 secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana; durata 5 ore.

La prova si svolgerà secondo le indicazioni delle norme vigenti: *“I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi”*.

10.3 SCHEDE PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Si allegano le schede di correzione: Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali²

.

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e diletta femminil lamento?³

¹ si difila: si stende lineare

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

*I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Analisi e Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

2.

40 **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che

«il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCCⁱ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ⁱ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

TIPOLOGIA C2: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 1

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

10.4 SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 11 del 25 gennaio 2023, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI”, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6 punti
Pertinenza e coerenza con la traccia	5 punti
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3 punti
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3 punti
Efficacia comunicativa	3 punti

La griglia di valutazione viene integrata dal CdC come segue:

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	IMPRECISO E INCOMPLETO	0,50 - 1	
	II	SUFFICIENTEMENTE CORRETTO E COMPLETO	1,50 - 2,50	
	III	DISCRETAMENTE COMPLETO E CORRETTO	3,00 - 4,00	
	IV	COMPLETO E ACCURATO	4,50 - 6,00	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	TEMA SVILUPPATO PARZIALMENTE	0,50 - 1	
	II	TEMA COERENTE E CORRETTO IN LINEA GENERALE	1,50 - 2,00	
	III	TEMA COERENTE E PERTINENTE IN MODO ADEGUATO	2,50 - 3,50	
	IV	TEMA COERENTE E PERTINENTE IN MODO ESAUSTIVO	4,00 - 5,00	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	INADEGUATA	0,50 - 1	
	II	INCERTA	1,50	
	III	ADEGUATA E FUNZIONALE	2,00 - 2,50	
	IV	SVILUPPATA E SICURA	3	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	INCERTA	0,50 - 1	
	II	ADEGUATA MA POCO ORIGINALE	1,50	
	III	CORRETTA ED EFFICACE	2,00 - 2,50	
	IV	INNOVATIVA E ORIGINALE	3	
Efficacia comunicativa	I	INSUFFICIENTE EFFICACIA COMUNICATIVA	0,50 - 1	
	II	SUFFICIENTE EFFICACIA COMUNICATIVA	1,50	
	III	BUONA EFFICACIA COMUNICATIVA	2,00 - 2,50	
	IV	ALTA EFFICACIA COMUNICATIVA	3	

10.5 PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l'indirizzo, ovvero Discipline Audiovisive e Multimediali, è stata svolta nei giorni 18/19/20 aprile 2023 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 3 giorni per 6 ore giornaliere.

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:

Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

La sinestesia

La sinestesia è un procedimento retorico (dal composto greco *trasyn-*, “insieme” e *aisthánestai*, “percepire”) per cui si esprime una sensazione attraverso un ambito sensoriale che non le è proprio.

Il passaggio può avvenire tra tutti e cinque i sensi della percezione. Essa consiste nell'associare all'interno di un'unica immagine sostantivi e aggettivi appartenenti a sfere sensoriali diverse che, in un rapporto di reciproche interferenze, danno origine ad immagini vividamente inedite.

La sinestesia è una figura retorica che trova applicazione sia nella realtà quotidiana (come quando utilizziamo espressioni come “una voce cupa” o “una luce fredda”) sia nella lingua della poesia, soprattutto a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Tra gli autori che hanno sfruttato maggiormente la sinestesia per descrivere la realtà circostante ricordiamo Giovanni Pascoli, che la utilizza ad esempio nel *Gelsomino notturno* (v. 10: “l'odore di fragole rosse”), ne *La mia sera* (v. 37: “voci di tenebra azzurra”), *L'assiuolo* (v. 5: “soffi di lampi”) e in *Lavandare* (v. 6: “tonfi spessi”); ma anche Charles Baudelaire nella sua *Corrispondenze*:

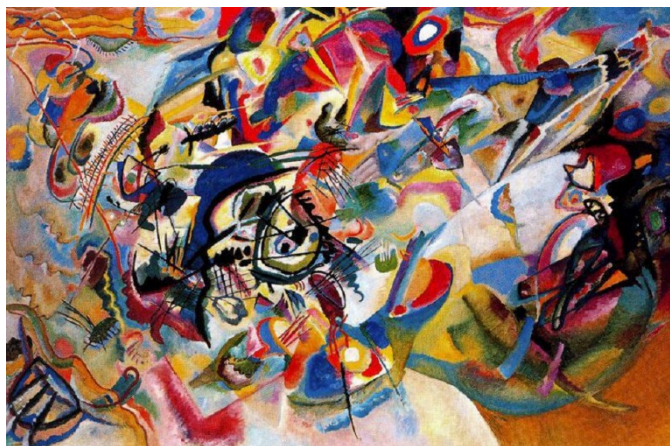
La Natura è un tempio ove pilastri viventi
lasciano sfuggire a tratti confuse parole;
l'uomo vi attraversa foreste di simboli,
che l'osservano con sguardi familiari.
Come lunghi echi che da lungi si confondono
in una tenebrosa e profonda unità,
vasta come la notte e il chiarore del giorno,
profumi, colori e suoni si rispondono.
Vi sono profumi freschi come carni di bimbo,
dolci come òboi, verdi come i prati,
– altri, corrotti, ricchi e trionfanti,
che posseggono il respiro delle cose infinite,
come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso;
e cantano i moti dell'anima e dei sensi.

Corrispondenze, da *I Fiori del Male*, 1861, di **Charles Baudelaire**

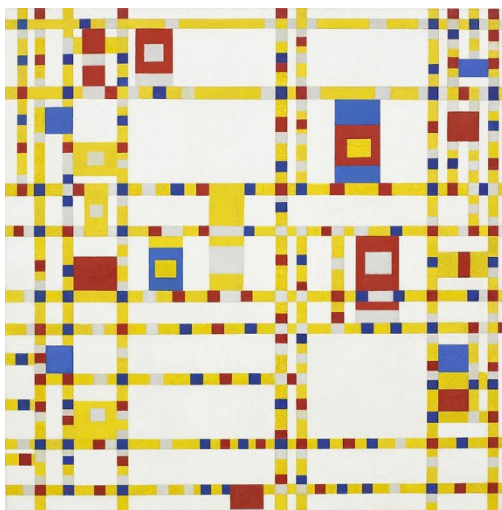
Le due ultime terzine (versi 9-14 *Vi sono... dei sensi*) viene largamente impiegata la sinestesia: si istituiscono **associazioni e collegamenti arbitrari** fra sensazioni appartenenti a sensi diversi: i campi sensoriali dell'olfatto e del tatto («freschi come carni di bimbo»), dell'udito («dolci come òboi»), della vista («verdi come prati») e ancora, più avanti, di nuovo l'olfatto («come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso»), stimolati soltanto dalla risonanza che i «profumi» suscitano nella fantasia del poeta.

In campo pittorico si possono citare l'opera di Vassily Kandinsky *Composition VII*, del 1913, e l'opera di Piet Mondrian *Broadway Boogie-Woogie*, del 1942, ispirate entrambe all'evocazione e alla commistione di sensazioni visive e uditive, pittoriche e musicali.

Ministero dell'Istruzione e del Merito



Vassily Kandinsky, 1913 - *Composition VII*



Piet Mondrian, 1942 – *Broadway Boogie Woogie*

In campo cinematografico, questo fotogramma tratto dal film di animazione *Ratatouille*, del 2007, riesce molto efficacemente a tradurre in immagini la sfera sensoriale del gusto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Infine, è importante ricordare che anche in campo pubblicitario la figura retorica della sinestesia è ampiamente utilizzata per promuovere prodotti come i cibi e i profumi.

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, in base ai documenti forniti e ai riferimenti artistici a lui noti, il candidato progetti un filmato a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico (180 secondi) o commerciale (60 secondi) la figura retorica della sinestesia.

Sono richiesti:

- Titolo
- Stesura del soggetto
- Sceneggiatura
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Storyboard
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo

se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti nella istituzione scolastica.

10.6 NOTA MATERIALI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:

- matita, gomma, penna tratto, colori vari,
- fogli a4,
- fogli a3 per progettazione storyboard,
- hard-disk,
- pendrive,
- postazione pc singola per ciascun candidato;
- Cuffie, tablet, fotocamera digitale, tavoletta grafica

10.7 Applicativi CLOUD e NAS per archivio e materiali condivisi

Gli studenti potranno svolgere la seconda prova con l'impiego di applicativi in cloud, nello specifico Adobe Creative Cloud, per poter sviluppare il compito assegnato, e del network-attached storage (NAS) per la modalità di archiviazione e condivisione del materiale digitale presente nell'istituzione scolastica. Tale modalità è stata abitualmente utilizzata durante il percorso di studi.

10.8 COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

10.9 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

11.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F., gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed espone in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle sue potenziali capacità. La valutazione periodica ed interperiodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di tutto quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il CdC si attiene alle disposizioni approvate dal CdD e trascritte nel PTOF.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

11.2 Criteri di ammissione agli ESAMI di STATO

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (grado 13) del corrente A.S. sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

- Tutti gli alunni della classe 5I hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 1° marzo 2023 al 20 marzo 2023.
- Le prove INVALSI per i candidati esterni, con circolare n. 342 prot. 3349 del 04/05/2023, sono state programmate nella sessione suppletiva che va dal 22 maggio 2023 al 5 giugno 2023.

Quanto al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, il collegio dei docenti può prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni.

Per quest'anno si prescinde invece dal possesso dell'altro requisito previsto dal Decreto legislativo 62/2017, ossia lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

11.3 Criteri attribuzione crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, valuta tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascun allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2023 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – TABELLE-

Per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella dell'allegato "A" al D.Lgs. 62/2017.

TABELLA A – Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B – Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6^*$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

TABELLA C – Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6^*$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

12 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE – ALLEGATO 3

(non pubblicabile sul sito web – Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Pullara Nadia	(*)
Lingua straniera: inglese	Vaccaro Maria Antonella	(*)
Storia	Raneri Benedetto	(*)
Filosofia	Raneri Benedetto	(*)
Matematica	Terrasi Michael	(*)
Fisica	Terrasi Michael	(*)
Storia dell'arte	Micciché Vincenzo	(*)
Scienze motorie e sportive	Russello Loredana	(*)
Religione cattolica o attività alternative	Damanti Marco	(*)
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Mangione Valentina	(*)
Discipline audiovisive e multimediali	Mangione Valentina	(*)
Educazione civica	Liotta Antonino	(*)
(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 39/93		

IL COORDINATORE

prof. Vincenzo Micciché

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 39/93

Il Dirigente Scolastico

prof.^{ssa} Mirella Vella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 39/93